

**Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-005598/2014 - 02.07.2014
alla Commissione**
Articolo 130 del regolamento
Mara Bizzotto (NI)

Oggetto: Tutela dei mari e delle coste venete e sospensione dello sfruttamento di giacimenti di idrocarburi nell'Adriatico da parte della Croazia

La Croazia ha recentemente deciso di intraprendere nuove esplorazioni per valutare lo stato e la possibilità di sfruttamento dei giacimenti di idrocarburi presenti nell'Adriatico nelle proprie acque territoriali e ha iniziato la procedura per la messa all'asta delle aree di permesso estrattive.

Preso atto che le coste croate distano 100 km da quelle di Venezia e che la disposizione sottomarina di alcuni giacimenti sconfinava in acque territoriali italiane. Considerando che in Italia dopo l'incidente del 1994 al pozzo petrolifero di Trecate a Milano le concessioni di trivellazione, anche esplorativa, sono divenute estremamente rare, per evitare conseguenze devastanti all'ecosistema marino nel caso di incidenti e alle aree costiere, colpite dal fenomeno della subsidenza che può essere aggravata dall'attività estrattiva e che l'area di Venezia è un territorio estremamente fragile e fortemente colpito dalla "subsidenza", può la Commissione precisare quanto segue:

- come intende agire per difendere il territorio veneto e in particolare dalle possibili conseguenze di nuove attività di estrazione di idrocarburi nell'Adriatico?
- intende intervenire con indagini e valutazioni *super partes* che tengano conto anche delle conseguenze che tali nuove attività estrattive avranno non solo sull'ecosistema, ma anche per i settori di pesca e turismo?
- intende intervenire imponendo una sospensione dello sfruttamento dei giacimenti di idrocarburi nell'Adriatico ancora non aperti?

IT
E-005598/2014
Risposta di Janez Potočnik
a nome della Commissione
(18.8.2014)

Gli Stati membri sono responsabili dell'autorizzazione di progetti di prospezione petrolifera e dello svolgimento delle ricerche necessarie o delle valutazioni richieste ai sensi delle normative dell'UE, come la direttiva sulla sicurezza delle operazioni in mare¹, la direttiva sulla valutazione dell'impatto ambientale², la direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino³ e, ai sensi del protocollo offshore, la convenzione per la protezione del Mare Mediterraneo dall'inquinamento⁴ a cui l'UE ha aderito.

La strategia dell'UE per la regione adriatica e ionica, adottata di recente dalla Commissione e che dovrebbe essere adottata dal Consiglio, la cui attuazione è prevista a partire dall'autunno di quest'anno, tratterà anche questi aspetti. Nell'ambito del suo pilastro ambientale, la strategia promuove l'elaborazione e l'attuazione di un piano di emergenza comune per gli spandimenti di

¹ GU L 178 del 28.6.2013.

² GU L 26 del 28.1.2012.

³ GU L 164 del 25.6.2008.

⁴

<http://ec.europa.eu/world/agreements/prepareCreateTreatiesWorkspace/treatiesGeneralData.do?step=0&redirect=true&treatyId=487>

idrocarburi e altri episodi di inquinamento su vasta scala nella regione.